

vitori non superiore al 20 per cento del totale ricevitori italiani —:

se tale procedimento non costituisca *de facto* un procedimento di gara camuffata ai danni degli stessi ricevitori e degli operatori attivi nel mercato dei terminali di gioco;

se non costituisca un elemento di assoluta gravità che un consorzio non meglio identificato, senza gara, acquisisca dal Coni l'incarico e la possibilità di offrire servizi e manutenzione dei terminali senza che tale attività venga messa in gara tra le numerose società potenzialmente in grado di effettuare il servizio;

se non costituisca un pericolo per il Coni e per lo Stato consentire a un nucleo di ricevitori — non concessionari di alcun gioco o delegati da alcun ministero alla raccolta del gioco — di acquistare e diventare proprietario dei terminali di gioco dei concorsi pronostici del Coni consentendo a tale nucleo di divenire non più prestatore di un servizio all'interno di una attività dello Stato affidata al Coni e da esso a una rete di ricevitori, ma soggetto proprietario dello strumento tramite il quale transita il movimento di denaro derivante dal gioco e destinato all'Erario per il 27 per cento, al Coni per il 35 per cento, ai giocatori per il 30 per cento;

se quanto sopra non costituisca una situazione tale per cui il Coni, ente gestore e controllore, non perda tale controllo circa le memorie dei terminali e dunque circa la contabilizzazione dei prelievi Coni, Erario e ponga sotto pregiudizio la stessa legittimità dello svolgimento del gioco nei confronti dello Stato;

se non costituisca un chiaro raggirio spingere un nucleo di ricevitori ad acquistare un prodotto del valore suddetto a due anni dalla necessaria gara per la creazione di una rete *on-line* dalla quale scaturirà un

sistema che supererà e renderà inutile quello proposto oggi, con danno economico evidente per quanti l'avessero acquistato;

se risponda al vero che dirigenti del Coni sarebbero coinvolti direttamente o indirettamente nel consorzio citato o, a vario titolo, nell'attività oggetto del consorzio;

se non ritenga di voler immediatamente intervenire per interrompere tale pericolosa e illecita situazione in corso.

(4-18765)

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione Risari n. 3-02598, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 luglio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Maggi.

L'interrogazione Rizza e Guerra n. 3-02604, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 luglio 1998, è stata successivamente sottoscritta anche del deputato Cherchi.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta orale Caveri n. 3-02496 dell'11 giugno 1998.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta orale Copercini n. 3-02036 del 9 marzo 1998 in interrogazione a risposta scritta n. 4-18705.